

sp Schering-Plough

*Costruire fiducia,
ogni giorno*

I nemici del fegato

In Italia epatite B e C colpiscono più che nel resto d'Europa: tre milioni hanno un danno all'organo. Ma grazie ai farmaci aumentano le guarigioni. L'importanza dei nuovi test diagnostici

sp Schering-Plough

*Costruire fiducia,
ogni giorno*

9 Marzo 2006 - anno 12 n. 482

da pagina 12 a 15

la Repubblica Salute

Il settimanale di chi vuole vivere bene



Che rapporto ha con la politica?



Ha paura del tempo che passa?



Ha amici?



Le priorità per il suo futuro?

Oggi e domani a Roma il convegno di "Salute" sulla Terza età: il programma e un sondaggio

Anziani protagonisti



Si recherà a votare alle prossime elezioni?



Che rapporto ha con i giovani?



Come giudica l'atteggiamento delle istituzioni verso gli anziani?

da pagina 7 a 11

Le allergie? Mattutine e colpiscono le donne

a pagina 16



Le persone estroverse stimolano di più il cervello

a pagina 21



Ipnosi, uno "strumento" da usare in tanti modi

da pagina 28 a 30

Servizio pubblico

di Maurizio Paganelli

Rassicurano, i piccoli ospedali

Gli italiani ricorrono ampiamente al Pronto Soccorso degli ospedali e forse, anche questa, è la ragione per la quale difendono strenuamente nel territorio la presenza delle piccole strutture, al di là di ogni razionale considerazione.

I dati forniti dal ministero della Salute (anno 2004) parlano di 22 milioni e mezzo di italiani che hanno utilizzato il Pronto Soccorso. Una classifica regionale indica i molisani come i più "dipendenti" dai servizi di emergenza (515 accessi ogni mille abitanti, contro una media nazionale di 389); in Toscana il minor ricorso: 224 cittadini su mille. Ma quante delle persone visitate nelle "emergenze" vengono poi ricoverate? Solo 18 su cento, con ancora il Molise in testa (37,5%) e la provincia di Trento ultima con 11,3% (al terzo posto, dopo Bolzano, per cittadini che si rivolgono al Pronto Soccorso). Spesso inutili corse all'ospedale o scarso "filtro" dei medici di base?

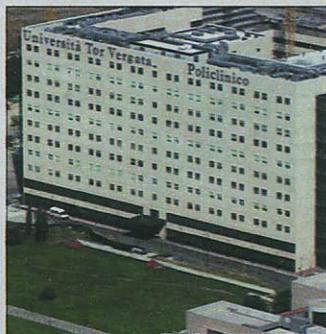
La lezione viene dalla Toscana, che ha intrapreso da tempo con l'Emilia la via della razionalizzazione ospedaliera (tradotto: chiusura e ristrutturazione dei piccoli ospedali). E viene da pensare leggendo l'indagine Censis sulla chiusura delle strutture di provincia: il 75% dei mille intervistati le considera «presidio insostituibile sul territorio» e «rassicuranti», nonostante non siano competitive nei servizi offerti dai grandi ospedali.

L'Atlante dice quante morti sono evitabili

Ha salvato più di 100 mila vite in cinque anni a dimostrazione del fatto che lei, la prevenzione, merita attenzioni e studi specifici.

Come l'Atlante sulla Mortalità Evitabile 2006 (www.e-r-a.it) presentato, nei giorni scorsi, dall'Università di Roma Tor Vergata e dall'Iss, l'Istituto Superiore di Sanità e realizzato anche con il contributo dell'Istat (Servizio Sanità e Assistenza). Si tratta, come spiegano dall'Iss, di uno strumento di immediata consultazione che fornisce le differenti mappe regionali, provinciali e quelle delle quasi duecento Usl (Unità Sanitaria locale) territoriali dove sono segnalate le aree più critiche che necessitano di intervento immediato.

Un'analisi approfondita della mortalità evitabile (che arriva "precocemente" e per cause che possono essere contrastate dalla sanità pubblica) tanto che per ciascuna regione italiana l'Atlante riporta la media dei giorni di vita persi da ogni abitante. E le criticità maggiori sono localizzate nel nord Italia. La Valle d'Aosta è in testa, con una media regionale di



L'Università di Tor Vergata, che con l'Iss ha realizzato l'Atlante

15,7 giorni di vita persi per cause evitabili, a fronte di una media nazionale di 11,1. Seguono Piemonte, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (12,2). Migliore la situazione in Lombardia. Il minor tasso di mortalità evitabile si riscontra invece nelle Marche, in Toscana, Liguria, Calabria e Puglia.

Buona la situazione anche nelle province di Frosinone, Messina e Trapani mentre, per restare nelle isole, a rischio sono le zone del Nuorese e di Oristano. Per

quanto riguarda le cause di morte evitabile l'Atlante, il primo di questo tipo in Italia, si sofferma in particolare sull'azione del servizio pubblico sanitario e l'adozione, da parte dei cittadini, di corretti stili di vita.

Tanto che tra le principali cause di morte evitabile ci sono i tumori alle vie respiratorie (42.534 nel biennio 2000-2002), quelli al fegato e quelli al cavo orale: neoplasie perlopiù riconducibili al vizio del fumo.

Ad incidere, tuttavia, è anche la prevenzione e il tempestivo intervento dei sanitari soprattutto nei casi di infarto del miocardio. Tra 2000 e 2002 nel nostro Paese sono state 122.842 le morti che si sarebbero potute evitare con la prevenzione primaria (tumori e malattie circolatorie), 23.198 quelle per cui sarebbe stata sufficiente una diagnosi precoce o una terapia (tumore della pelle, della mammella, dell'utero, etc.) e 64.608 quelle evitabili con l'igiene e l'assistenza sanitaria (meningiti, polmoniti, malattie ipertensive).

(paolo molinari)

In viaggio

Ecco il passaporto sanitario 2006



VIAGGIARE sempre più sicuri con il nuovo passaporto sanitario edizione 2006. Sono 600 milioni le persone che ogni anno nel mondo, secondo l'Organizzazione mondiale del turismo, si muovono di frontiera in frontiera, incontrando spesso condizioni ambientali e igienico-sanitarie molto diverse dai paesi di residenza. Il nuovo passaporto della salute presenta anche la traduzione in cinese, oltre a inglese, francese, tedesco spagnolo, arabo e russo e sarà il medico di

famiglia a "rilasciarlo", compilato e firmato. Vero e proprio documento d'identità sanitario da presentare al medico straniero in caso di necessità e al ritorno di nuovo al quello di base. Perché conoscere i precedenti anamnestici del viaggiatore e lo stato di salute permette diagnosi e terapie più corrette. «Diviene anche una sorta di diario che educa il turista a fare attenzione ad eventuali sintomi», specifica il presidente Fondazione Enpam, Eolo Parodi «oltre a facilitargli ovunque si trovi la richiesta di aiuto sanitario». Pensiamo quindi, oltre ai casi di problemi linguistici, a eventuali stati di incoscienza. «Il nostro intento, insieme ai medici che vorranno informarsi sulle malattie tipiche delle varie aeree del mondo, è di aiutare la sanità ad essere più globale», aggiunge Parodi. Il passaporto, che riprende una risoluzione del Parlamento Ue ispirata dallo stesso Parodi, è stato poi realizzato dal Centro collaboratore dell'Oms per la Travel Medicine, ideato e diretto da Walter Pasini. Indicazioni su chi avvisare in caso di necessità, oltre a gruppo sanguigno, allergie, vaccinazioni, stato di gravidanza, presenza di patologie o impianti tipo pacemaker, terapie in atto e i consigli sanitari per il viaggiatore, prima, durante (farmaci da portare e prevenzione) e al ritorno dal viaggio.

(maria gullo)

◆ "Aranciamoci"

Torna la campagna "Aranciamoci - in piazza per la salute": specialisti in tour, ogni domenica sino a maggio, tra i comuni palermitani. Obiettivo: prevenire il diabete e le patologie cardiache e promuovere le donazioni di sangue. A chi lo farà, in regalo arance rosse siciliane.

◆ Psikoradio è online

Una radio a cura di pazienti psichiatrici. È Psikoradio, emittente locale bolognese. Fuori dalle Due Torri, e località vicine, la radio si potrà ascoltare via Internet.

◆ Per non vedenti

Una corsia preferenziale ad Altamura (Bari) permetterà ai non vedenti di evitare l'attesa per le visite specialistiche nella Asl locale.

◆ Musica e solidarietà

Il Teatro alla Scala di Milano ospiterà domenica 12 un concerto pro Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. La serata dà il via alla Settimana nazionale della prevenzione oncologica (dal 18 al 26).